



I revisori legali in campo per sostenere le pmi e per garantire una buona riuscita del Pnrr

Covid, resa dei conti in autunno

Professionisti e imprese pronti alla sfida per la ripartenza

Non sono in pochi, tra gli analisti, a considerare il prossimo autunno la vera resa dei conti per tutte le imprese nel post-Covid che tra l'altro, vista la recrudescenza delle varianti, rischia di slittare ancora qualche mese. Innanzitutto c'è da verificare se l'ultima proroga, che estende la garanzia sui prestiti dal 30 giugno 2021 a fine anno, ancora sul tavolo della Commissione Ue, porterà la garanzia sui prestiti sopra i 30mila euro da 6 a 10 anni, con una risposta tutt'altro che scontata viste le resistenze in seno alla stessa UE, mostrate da diversi paesi-membri.

In altre parole il sussidio alle imprese è meno scontato di quanto lo fosse a inizio anno e la percezione è che si stia entrando in una fase che il portale workinvoic.it definisce di graduale 'disintossicazione dai sussidi' e di conseguenza è al momento, per le imprese, quale che sia la loro dimensione o il settore merceologico, di smettere di contare su queste stampelle pubbliche e strutturarsi per il next normal del post Covid.

Illuminante, è proprio il caso di dirlo, la metafora usata dal Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, in occasione della relazione esposta poche settimane fa: «Spegner il lume è un mezzo opportunissimo per non veder la cosa che non piace, ma non per veder quella che si desidera».

Occorre quindi preparare le imprese, fin da ora, al radicale cambiamento ed al cambio di passo che viene chiesto al si-

stema Italia con l'arrivo delle risorse del Pnrr. Sempre Visco nelle sue Considerazioni Finali ha richiamato il sistema delle imprese e quello finanziario, affermando che il Pnrr in partenza «deve essere parte di uno sforzo collettivo, volto a superare le nostre debolezze strutturali, la specificità di una anemia della crescita economica che dura da oltre due decenni... Si tratta di una formidabile sfida... non è pensabile un futuro costruito sulla base di sussidi e incentivi pubblici».

Ecco perchè proprio in autunno le imprese dovranno attrezzarsi per affrontare la realtà: ovvero un mondo in cui si potrà licenziare per ristrutturare, un sistema dove i prestiti bancari saranno concessi senza il paracadute dello Stato e una realtà operativa in cui le rate di rimborso dei debiti assorbiranno cassa subito dopo la fine delle moratorie.

Ed è qui che entreranno in gioco i professionisti contabili chiamati soprattutto a vigilare sui parametri del cambiamento e sulla bontà degli strumenti finanziari che le imprese intenderanno adottare.

Secondo molti analisti le imprese devono andare alla ricerca di credito alternativo a quello bancario. E' bene infatti ricordare che quella dei prestiti garantiti è stata un'apertura temporanea da parte delle banche nei confronti delle pmi, erogando i 25mila euro alle microimprese senza istruttoria e deliberando complessivamente 200 miliardi di euro tra aprile 2020 e maggio 2021 tra nuovi finanziamenti (circa

30 miliardi) e consolidamento di vecchie posizioni, con 170 miliardi di garanzie del Fondo Centrale e 25 miliardi di Sace.

Il governatore Visco, nelle sue considerazioni finali, ha evidenziato che le imprese dovranno anche fronteggiare a breve, una maggiore severità delle banche. Ed è ancora nelle parole di Visco la migliore delle spiegazioni: «La proroga delle moratorie accrescerà la differenza con gli altri paesi europei riguardo all'intensità di utilizzo di questo tipo di misure, che se da un lato possono produrre benefici per i debitori, dall'altro rendono meno trasparenti i bilanci bancari, quindi è necessario che le banche utilizzino tutte le informazioni a loro disposizione per classificare correttamente i finanziamenti oggetto di moratoria, facendo emergere in modo tempestivo e prudente le perdite, anche per evitare potenziali dubbi degli investitori sull'effettiva qualità dei loro portafogli di prestiti».

Da qui è logico pensare che a professionisti contabili come i revisori legali verrà richiesta la massima attenzione e trasparenza nella lettura dello stato di salute delle imprese ed una evidente responsabilità nella valutazione del concetto di 'continuità aziendale'.

In particolare, saranno soprattutto le pmi a dover fare attenzione ai loro bilanci aziendali, per far fronte ai rischi di insolvenza ed eventuali crisi che saranno presto risolte dallo specifico Codice presto in vigore.

Alla luce di questi scenari



in una recente intervista il presidente dell'Inrl **Ciro Monetta**, ha ribadito: «In tale contesto, i revisori legali rivestiranno un ruolo di primaria importanza, se si considera l'utilità che assumerà la certificazione dei bilanci, specialmente nelle pmi fortemente indebitate. Potrà essere un decisivo contributo per la buona riuscita del Pnrr e per la ripartenza delle pmi italiane che continuano ad essere l'elemento fondamentale dell'economia del Paese. In ogni caso per posizionare la figura del revisore legale al primo posto nella classifica delle professioni contabili impegnate direttamente in tali attività, è sufficiente pensare a quanto sia importante, nella gestione del pnrr, un costante monitoraggio, una adeguata rendicontazione e la dovuta trasparenza nelle operazioni compiute, che è bene ricordarlo, rappresenta una esclusiva competenza del revisore legale. Pertanto, al fine di poter affrontare con efficienza, efficacia ed economicità le sfide individuate nel programma di cui al piano nazionale per la ripresa e la resilienza, non si potrà non prendere nella dovuta considerazione l'indispensabile contributo che potrà dare la revisione legale. Come Inrl ci siamo posti, da subito, al servizio del Paese chiedendo a Governo ed Istitu-

zioni di coinvolgerci in tutti quei tavoli tecnici e preannunciate Commissioni che dovranno dare il loro necessario apporto per lo sviluppo dei progetti riguardanti la ripartenza».

Monetta ha aggiunto: «la revisione legale assumerà notevole importanza anche all'interno degli enti locali, in quanto gli stessi si troveranno a gestire oltre ai già complessi strumenti di programmazione, con tutte le difficoltà, anche le novità riguardanti il Pnrr. Quindi tutti gli Enti locali saranno completamente trasformati da riforme, regolamenti e linee guida generate dal Pnrr. Pertanto, anche in questo caso, il revisore legale sarà l'unica figura chiamata al controllo ed al monitoraggio di tutte le attività svolte all'interno dell'Ente. Proprio a tal proposito l'Inrl non mancherà di affiancare i revisori legali in questa nuova sfida, rafforzando, ancora di più, la formazione specialistica e i corsi di approfondimento, al fine di garantire sia agli enti locali che alle Imprese, professionisti altamente specializzati in grado di accompagnarli nella gestione, lo sviluppo, il monitoraggio e la consulenza nel complesso viaggio che partirà con i progetti del Pnrr».

E l'autunno sarà anche il

momento-clou per la vita interna dell'istituto, come ricorda la segretaria generale dell'Inrl, **Katia Zaffonato**: «Con il rientro, dopo la pausa estiva, ci metteremo subito al lavoro nella commissione per il nuovo regolamento, di cui sarò presidente, fortemente voluta dal consiglio nazionale. Un passaggio-chiave che ci porterà in tempi molto rapidi alle elezioni dei nuovi delegati, attraverso i dettami del nuovo statuto e quindi sarà un vero 'tour de force' per indire le elezioni finalmente democratiche per ridisegnare le rappresentanze territoriali, da nord a sud, secondo le preferenze espresse da tutti gli interessati. Inoltre andremo avanti anche con l'attività di formazione che, Covid permettendo, vorremmo ricominciare a fare in presenza, organizzando incontri dove sarà possibile. Senza dimenticare», aggiunge Zaffonato, «l'impegnativo compito di aprire sedi regionali che diventeranno il punto di riferimento degli iscritti, dove potersi incontrare e confrontarsi. Infine, gli incontri istituzionali che intendiamo promuovere per illustrare e sostenere le nostre richieste, del resto già formulate con i passati emendamenti, grazie alla faticosa opera del nostro vice presidente **Luigi Maninetti**».